

Comunicazione n. 30 a.s. 2015/16

Lecco, 27/07/2016

Alla c.a. DIRIGENTE VIABILITA' E INFRASTRUTTURE
Dott. Ing. Angelo Valsecchi
angelo.valsecchi@provincia.lecco.it

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCO
Dott. Flavio Polano
presidenza@provincia.lecco.it

Assessore della Pubblica Istruzione
Sig.ra Marinella Maldini
Marinella.maldini@provincia.lecco.it

Dirigente Ufficio Istruzione
Dott. Roberto Panzeri
Roberto.panzeri@provincia.lecco.it

e p.c. Prefetto di Lecco
Dott.ssa LILIANA BACCARI
Posta-certificata@cert.interno.it

OGGETTO: IIS Parini in Lecco - Indagini diagnostiche solai

Il Consiglio Direttivo del Comitato Genitori CGP dell'Istituto Parini di Lecco è stato messo a conoscenza dall'Istituto stesso che, a seguito dell'Indagine Diagnostica redatta in data 20/06/2016 dalla ditta MTS Engineering S.r.l. di Lecco, con Vostra comunicazione Tit. 6 Cl. 6 Fasc. 2016/84 di Protocollo Generale del 20/07/2016 è stato comunicato che *"l'Istituto Scolastico è interdetto all'uso"*.

Dalla suddetta comunicazione, rilasciata, tra l'altro, a distanza di circa 30 giorni dall'indagine effettuata, si evince che non viene proposta alcuna soluzione alternativa, ma viene riportata una mera constatazione dello stato di fatto.

Il Dirigente Scolastico, Prof. Carlo Cazzaniga, ci ha reso noto quanto emerso nella riunione che ha avuto luogo lunedì 25/07 alla Vostra presenza, durante la quale è stato da Voi suggerito l'uso dell'Istituto Badoni di Lecco, per lo svolgimento delle lezioni in orario pomeridiano, per un periodo non precisato.

In qualità di genitori siamo profondamente perplessi per la soluzione proposta, che non ha tenuto in considerazione minimamente i molteplici aspetti negativi e le ripercussioni che tale trasferimento può provocare.

In primo luogo è doveroso segnalare che, trattandosi di un importante e riconosciuto Istituto Superiore, il bacino di utenza è molto ampio, si estende all'intera Provincia e la maggior parte degli Studenti proviene da Comuni non limitrofi.

Questa sola considerazione dovrebbe far riflettere seriamente e far comprendere come sia irrealizzabile la proposta, poiché lo svolgimento delle lezioni al pomeriggio, indicativamente dalle 14.00 alle 20.00, implicherebbe uno spostamento di minorenni in un orario, soprattutto per il rientro, che non garantisce i mezzi di trasporto idonei, poiché la maggior parte non effettuano servizio in orario serale, e l'incolumità degli Studenti sui mezzi eventualmente disponibili, poiché non esiste nessun tipo di garanzia per un minorenne nell'utilizzare un treno in orario serale.

Se gli Studenti sono impossibilitati a rientrare a casa in autonomia in orario serale, è naturale che sia limitata o preclusa loro l'opportunità di frequentare l'Istituto, compromettendo di fatto il loro diritto allo studio.

La scelta più ovvia per i genitori sarà di ritirare gli Studenti dall'Istituto, con tutte le difficoltà e disagi del caso.

Lo svolgimento pomeridiano delle lezioni, inoltre, comporterebbe un notevole disagio per le famiglie che dovrebbero rivedere la gestione familiare, dovendo lasciare necessariamente il minore a casa, nell'orario di lavoro, e senza che questo possa essere seguito e monitorato nel percorso di studio che si troverebbe a svolgere in completa autonomia.

E' logica conseguenza che il rendimento scolastico, sia per gli orari completamente stravolti, sia per la difficile gestione del minore, ne possa pesantemente risentire.

Oltre a ciò, ricordiamo che molti Studenti effettuano attività extrascolastiche, a livello agonistico e non, già programmate da tempo, e per le quali sono state versate dalle famiglie le quote di iscrizione. Una gestione pomeridiana delle lezioni implicherebbe loro una mancata partecipazione ed il rischio di una richiesta di risarcimento delle quote alla Provincia da parte dei genitori.

Il problema fondamentale, dal nostro punto di vista, è il diritto allo studio che verrebbe pesantemente ostacolato se non negato e la sicurezza che ne verrebbe assolutamente compromessa, ponendo le famiglie di fronte alla prospettiva di dover valutare, come già premesso, un ritiro dall'Istituto e l'eventuale iscrizione in un altro, ammesso che sia fattibile a causa della mancanza di posti disponibili.

Ci domandiamo come tale proposta possa essere stata prospettata senza una valutazione concreta di tutti i disagi che ricadrebbero sulle famiglie, sul personale che lavora nell'Istituto, e sull'Istituto Badoni che si troverebbe in difficoltà nella gestione e nell'organizzazione delle proprie attività, per quanto disponibile all'accoglienza.

Ad oggi, a distanza di un mese e mezzo dall'inizio del nuovo Anno Scolastico, Vi chiediamo di valutare l'ipotesi di indire, nel più breve tempo possibile, una gara d'appalto, per assegnare le opere di ristrutturazione ad una Impresa che lavori con sollecitudine in questo periodo di tempo, per mettere in sicurezza l'Istituto e ripristinare i solai nelle zone a più alto rischio, individuando dei percorsi che possano essere utilizzati dagli Studenti e dal personale, senza prevedere il trasferimento in nessun altro Istituto.

In qualità di Comitato Genitori, pur comprendendo la gravità della situazione, siamo fermi nel pretendere una soluzione mirata nell'interesse degli Studenti che devono assolutamente essere messi nella condizione di poter esercitare il diritto allo studio e, soprattutto, essere tutelati e non sottoposti ad alcun tipo di rischio, sia all'interno dell'Istituto, sia rispetto alla soluzione da Voi suggerita.

In quanto portavoce, come Consiglio Direttivo siamo costretti ad informare TUTTI i genitori dei 1.200 studenti di quanto sta succedendo e questo comporterà inevitabilmente una netta presa di posizione dei genitori che pretenderanno in tempi brevissimi una soluzione più che soddisfacente rispetto alla problematica e alla garanzia del regolare svolgimento del nuovo Anno Scolastico.

Siamo disposti a procedere per via legali se non verrà messa in atto, nel più breve tempo possibile, una soluzione soddisfacente.

Nell'attesa di un gradito riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente del Comitato Genitori CGP
Loredana Latronico